

# CANOVA CLUB STORICO



Canova club

## EFFEMERIDE

N° 10 ANNO XXXIII

*Chi per la Patria muore  
Vissuto è assai.  
La fronde dell'altar  
non muore mai.  
(Mercadante)*

**Mercoledì 15 giugno 2011**  
**Serata di Gala** e chiusura annata  
con consegna del **Canoviano d'Onore**  
**alle Forze Armate Italiane:** Esercito,  
Carabinieri, Marina e Aviazione  
nelle mani del Ministro della Difesa  
**Ignazio La Russa**

Caserma PIO IX – Viale Castro Pretorio, 95 – Roma  
Aperitivo dalle 19:00 – inizio 20:00. Cravatta nera per chi ha piacere,  
altrimenti abito scuro

Cari amici,

devo confessare che questi versi quando ero ragazzo mi facevano fremere e sentire pronto...all'emulazione (!). Oggi ho qualche difficoltà a risentirli nel cuore (anche perché dalla ragione sono accettati con molta difficoltà). Ho però deciso di scegliere questo atto di fede, come apertura, per il rispetto dovuto ai tanti che hanno creduto fino alle estreme conseguenze al loro amor di Patria (ad ogni modo la nostra e che quindi amiamo tutti, sperando di non dover provare mai fino a che punto). Come ho avuto modo di anticipare, il Vostro Club ha deciso di rendere omaggio al 150° Anniversario dell'Unità d'Italia, con una serata ad hoc, totalmente dedicata, in cui si "parlerà" di storia, economia, cultura, arte, politica ecc. ecc. **a settembre alla riapertura** e con la **consegna del Canoviano d'Onore 2011** (a persone brave e per bene) durante la prossima serata di Gala al simbolo stesso dell'Unità del nostro Paese: le Forze Armate.

**Gabriella (Gerace) e Sabina (Ciuffa)**, come sempre, e **Vittorio (Baldini) e Carlo (Santini)**, per l'occasione, stanno lavorando da molte settimane a questi due eventi.

Per vivere al meglio questo specialissimo evento, andremo in uno specialissimo luogo, come può esserlo per noi una Caserma. Bellissima e moderna, come sicuramente è la Caserma Pio IX. Pio IX per una caserma? Direte Voi, come ho detto io. Ci spiega il colto Vittorio (Baldini): “La prima pietra della nuova caserma di Castro Pretorio (i Castra Praetoria erano gli accampamenti permanenti della guardia imperiale) fu posata nel giugno 1862 sul terreno della Villa del Noviziato dei Gesuiti chiamato Macao, in ricordo della città cinese scelta dalla Compagnia di Gesù come base per le loro missioni in Estremo Oriente. Il complesso fu realizzato dal Cardinale De Merode nell’ambito del processo di riorganizzazione delle truppe pontificie, sotto il comando del Generale Kanzler, dopo la parentesi della Repubblica romana. Malgrado la breccia di Porta Pia (1870) il nome è rimasto...Pio IX. Oltre al **Ministro Ignazio La Russa**, lasceremo lo spazio e la parola, ai **rappresentanti delle 4 armi, al più alto livello ed in alta uniforme (oltre quelle storiche chieste): Aviazione, Carabinieri, Esercito e Marina**. Grazie alla nota efficienza ed esperienza dei padroni di casa, pensiamo di offrirVi una serata indimenticabile, piena, forse, di stelle, sicuramente, di stellette che non ha quindi bisogno di altre parole.

Durante la serata ricaveremo 10 minuti 10 per permetterci di **adempiere al nostro dovere/piacere nei confronti del Popolo Ebraico**. Ricorderà, chi visse quella toccante ed istruttiva serata di apertura, che per motivi di opportunità (e di sonoro) non potemmo consegnare, in Sinagoga, le nostre targhe di ringraziamento all’**Avv. Renzo Gattegna**, Presidente dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane. Lo faremo nella prossima serata e magari ci faremo spiegare come questi nostri fratelli, con altra fede religiosa, vivano l’Unità d’Italia.

Poiché gli spazi sono limitati, dobbiamo seguire delle regole, cui Vi preghiamo cortesemente di attenerVi. Anche se questo Cenacolo, il cui costo totale è di € 70,00 per i Soci e partner e € 80,00 per gli altri, non è evidentemente in quota annuale, la prelazione va ai Soci e loro amici fino all’ 8 giugno 2011; dopo quella data daremo conferma (o meno) dell’accettazione delle prenotazioni, in base alla loro cronologia, a frequentatori e Sostenitori della Solidarietà, con precedenza a questi ultimi.

Conclusione: per favore cominciate a prenotarVi come da istruzioni in Almanacco e ad ogni modo via mail a [canovaclub@flamineservices.it](mailto:canovaclub@flamineservices.it) e/o telefono a 06.36003732, per i non soci (ed i loro amici).

“Le donne sono più aperte alle ragioni ideali che agli opportunismi” disse Alcide De Gasperi qualche mese dopo la concessione (!) del diritto di voto alle donne nel 1946 (ovvero pochi decenni fa!). Ciò è vero anche e soprattutto oggi, come abbiamo avuto modo di sperimentare durante l’ultimo Cenacolo, completamente al femminile, anzi più correttamente al **R.O.S.A. (Risultati Ottenuti Senza Aiuti) ed il suo IX Premio. Il Premio**

**al Merito Femminile** ispirato (inconsapevolmente) alla sua ideatrice **Carlotta Gaudio** da Arthur Schopenhauer “Data l’impudenza e la stupida arroganza della maggior parte degli uomini, chiunque possieda dei meriti farà bene a metterli in mostra se non vorrà lasciare che cadano in un oblio completo” e ciò saprebbe di beffa oltre che di danno alla non uguaglianza di trattamento delle donne rispetto agli uomini.

Ha vinto **la Rosa d’Oro** per aver ricevuto il 34% dei voti (sui circa 400 pervenuti), l’oncologa **Cora Sternberg**, una ricercatrice già nota negli USA che in Italia ha incontrato anche l’amore e con amore, tenacia, professionalità ha creato una unità per la cura del cancro alla prostata, invidiata a livello internazionale e in una struttura pubblica come l’Ospedale San Camillo.

Ha vinto la **Targa della Critica** ovvero dei Comitati d’Onore, delle Pari Opportunità ed Esecutivo, l’astrofisica **Cristina Morea Dalle Ore**, una tostissima trevigiana che è andata alla NASA in California a mostrare che le Italiane, nel contesto giusto sono in grado di primeggiare come e più di qualsiasi altra nazionalità.

I restanti voti sono andati (in stretto ordine alfabetico): alla giovane super Civil Servant del Ministero dello Sviluppo Economico, con cultura professionale internazionale, **Claudia Bugno**; alla super manager della sanità che gestisce da vero grande capo (anche di tanti uomini) le top cliniche romane della Mater Dei e della Paideia, **Sonia D’Agostino**; alla figlia di papà operaio edile e di mamma casalinga, dall’entroterra napoletano fino a diventare per concorso pubblico la “capa” della ASL Napoli 4 ovvero ad occuparsi della salute di 1.200.000 persone, **Anna Esposito**. Fuori dalla retorica: vite straordinarie che hanno creato fortissimi problemi alle votanti (ricordiamo che il voto è solo delle donne canoviane). Fuori dalla retorica: tutte e 5 meritavano la Rosa d’Oro. Fuori dalla retorica: mai visto tante lacrimucce solcare il viso di così tante persone. Un vero autentico successo di donne ordinarie diventate straordinarie.

A proposito di donne ordinarie in straordinarie (e viceversa), registriamo solo per gli annali del Club, il secondo forfait in 34 anni di un ospite agli eventi Canova. Il primo ricorderete (si fa per dire) fu sempre un Ministro alle prese con il dilemma amletico di far cadere o meno il Governo Prodi. Questa volta non è stata una sua decisione, ma il **Ministro Gelmini** è stato “precettato” (vocabolo non mio) a Milano per dare sostegno al ballottaggio del sindaco Moratti. Ci spiace E’ giusto informare che il Ministro ha dato ripetute prove del suo piacere ed interesse a sostenere l’idea del R.O.S.A.; grazie, ma francamente oltre al piacere sottile di verificare che anche da Ministro non sei totalmente libero di fare come vuoi, pensiamo che il programma sostitutivo, sotto indicato, improntato in pochi giorni, sia stato piuttosto apprezzato dai presenti.

Culturalmente interessante (nel caso del **FAI-Fondo Ambiente Italiano**) ed

eccezionalmente toccante (nel caso del **Comune di Lampedusa**) i riconoscimenti del Premio R.O.S.A. consegnati alla dott.ssa **Sofia Bosco** dalle mani dell'**Archistar Paolo Portoghesi**, per *“il FAI che tutela, protegge e ricostruisce il patrimonio artistico italiano, motivo di vera unione per tutti gli italiani”* e al **vicesindaco** della stupenda isola siciliana, **senatrice Angela Maraventano**, dalle mani di **Monsignor Giancarlo Perego di Migrantes, all'Isola di Lampedusa**, *“madre di tutti i figli che ha accolto con coraggio e generosità, con cuore e forti braccia di Solidarietà, dimostrando a tutto il mondo cosa sia il vero amore verso il prossimo”*.

Davvero un bellissimo spettacolo per i 240 amici presenti quello costruito da **Carlotta** e dalla preziosissima **Beatrice Marzano**, con l'importante aiuto di **Francesco Saponaro**. Grazie.

L'ultimo grazie sentito alla sensibilità verso il merito femminile va: ai CEO's della **Johnson&Johnson, Rodrigo Bianchi**, e della JPMorgan, **Francesco Rossi Ferrini**, per avere aiutato anche quest'anno finanziariamente l'organizzazione del Cenacolo e della **Mantero, Massimo Brunelli**, per gli splendidi foulards offerti alle protagoniste, al **Presidente della Camera di Commercio di Roma, l'Avvocato Giancarlo Cremonesi** per aver permesso l'utilizzo dello splendido Tempio di Adriano per questa magnifica serata.

Riporto i nomi di chi ha “fatto” questo Cenacolo con orgoglio e compiacimento perché è una conferma che anche al Canova Club “yes, we can”. Una prova provata che la delega da me iniziata, tra molto scetticismo, con il progetto Canova Futuro qualche tempo fa, funziona, con molta fatica, se hai Soci ed amici giusti, come sicuramente giusti sono tutti quelli da me già menzionati in questa Effemeride ovvero quelli citati precedentemente per la Solidarietà/Canovalandia Onlus, il Premio Letterario Canova, il Canova Giovane ecc. ecc. Dico tutto ciò anche per preparare, Voi ed il Vostro PC, a non soccombere ai molti bit necessari a ricevere presto la mappa delle attività da me create in questi primi 34 anni, perché possiate decidere di partecipare a gestirne qualcuna, in modo che il tutto sopravviva all'offesa irreparabile del tempo su chi Vi scrive. Grazie in anticipo per la pazienza e la sopportazione, specie a chi non sarà minimamente interessato.

**Per la chiusura dell'Effemeride di chiusura dell'annata**, che comporta normalmente riferimenti a prossimi giorni speciali, a vacanze speciali, a programmi speciali...ho deciso invece di celebrare “il giorno qualunque” con Mary Jean Irio: “Giorno qualunque, fa' che io sia consapevole del tuo immenso valore. Fa' che possa imparare da te, amarti, assaporarti, benedirti prima che tu scompaia. Fa' che non ti sottovaluti in attesa di uno straordinario e perfetto domani. Fa' che ti trattenga fintanto che posso, perché non potrà essere sempre così. Un giorno conficcherò le unghie nel terreno, o nasconderò il viso nel cuscino, tenderò i muscoli, o alzerò le mani al cielo, desiderando, più di

qualunque altra cosa al mondo, il tuo ritorno". Sono convinto da sempre che tutti i giorni qualunque siano portatori di gioia non meno di quelli speciali, se la gioia uno se la fa esplodere naturalmente, dopo averla coltivata con ragione, nel riflettere su questo dono del Padre Eterno, che sono i giorni della nostra vita.

Sperando che possiate godere come lui, i Vostri giorni qualunque e speciali, che Vi aspettano fino a settembre, quando Vi ritroverete insieme per un'altra annata del Vostro Club, Vi saluta, sempre grato e con affetto, il Vostro

*Stefano*

Flamines Services Srl  
Via Cicerone, 49 00193 Roma